



Paolo VI News

GIORNALINO di INFORMAZIONE - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO PARITARIA "PAOLO VI"

Numero 5

www.scuolapaolosesto.eu

18 maggio 2016

L'EDITORIALE

Aprire la scuola dell'infanzia

Come anticipato all'Open Day dello scorso gennaio, dal primo settembre 2016 la Cooperativa Paolo VI aprirà a Torre Boldone la sezione di scuola dell'infanzia, in appositi ambienti adiacenti alla scuola primaria già funzionante.

In tal modo, la Cooperativa potrà gestire un nuovo polo scolastico che offrirà un percorso in continuità, dai tre ai quattordici anni, con un piano dell'offerta formativa graduale e sinergico, al fine di garantire agli alunni una proposta apprenditiva sempre più racchiusa e significativa.

La creazione di un percorso formativo continuativo e verticale è testimoniata dalla realizzazione di alcuni progetti finalizzati allo sviluppo di alcune competenze chiave.

Per quanto riguarda la comunicazione in lingua straniera, la scuola propone sei ore settimanali di inglese nella scuola dell'infanzia, la presenza di un docente madrelingua e l'acquisizione della certificazione internazionale di lingua inglese *STARTERS* nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado si prevede l'estensione dello studio della lin-

gua inglese a cinque ore settimanali con il supporto di un docente madrelingua in orario curricolare e l'acquisizione della certificazione internazionale *KET*. Gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola hanno inoltre la possibilità di partecipare all'*English City Camp*, attività di studio e approfondimento che si svolge nel mese di giugno.



Il cortile che ospiterà la scuola dell'infanzia

Per la prima volta la scuola ospiterà Bergamoscienza: le classi IV e V proporranno il progetto "Percezione e inganno" alle scuole dell'infanzia e prima e seconda primaria di Bergamo, mentre le classi II e III della secondaria coinvolgeranno le classi III, IV e V primaria e I secondaria del territorio in "Conoscenza e illusione".

La crescita passa anche attraverso lo sviluppo della corporeità e del movimento: ecco perché gli alunni dell'infanzia e delle classi prima e seconda primaria si dedicheranno ad attività di psicomotricità e quelli della secondaria parteciperanno al meeting di atletica leggera. L'attività acquatica e il nuoto caratterizzano i diversi ordini di scuola: dall'acquaticità dell'infanzia al

corso di nuoto che comincerà durante la classe terza della scuola primaria per arrivare ad attività alternative quali palanuoto, acquagym e idrobike rispettivamente dalla classe prima alla terza della secondaria.

La scuola si impegna inoltre ad accompagnare l'alunno e la famiglia attraverso un progetto psicopedagogico: esso prevede un sostegno alle famiglie nella lettura dei bisogni del bambino durante la scuola dell'infanzia e un sostegno educativo caratterizzato da strategie ed interventi mirati nella scuola primaria e secondaria, con una specifica attenzione alle dinamiche della preadolescenza e all'orientamento.

Per agevolare l'ingresso del bambino nella nuova realtà scolastica, vengono effettuati progetti ponte con visita della struttura unitamente alle insegnanti del nido e ai genitori. L'inserimento è favorito aiutando a superare ansie, paure e timori ed incentivando il nuovo modo di relazionarsi tra adulti e bambini.



La palestra utilizzata dai bambini a Torre B.

Le strutture sono pronte, diverse e ampie aree gioco sono predisposte per accogliere i bambini, la palestra è già operativa e le nuove aule e il dormitorio non vedono l'ora di poter ospitare i nuovi iscritti. Vi aspettiamo numerosi!

IL COMITATO DI REDAZIONE



L'Open day dello scorso gennaio a Torre B.

Alla scoperta della chimica

La mattina di mercoledì 3 febbraio, durante le ore di scienze, il nonno della nostra compagna Federica, il signor Francesco Bonomi, è venuto in classe a tenere una lezione sulla chimica.

Per prima cosa si è presentato e ci ha raccontato la sua storia: laureato in chimica, ha lavorato per diversi anni in un laboratorio di ricerca e poi ne ha diretti altri.



Ragazzi attenti durante la lezione di chimica

Il primo argomento che abbiamo affrontato è stato quello dell'acqua, sostanza fondamentale per la vita e per il clima, che si può trovare nell'ambiente in tutti e tre gli stati di aggregazione. Essa è formata da tre atomi, due di idrogeno e

uno di ossigeno, il suo simbolo è H_2O e ha la caratteristica di comportarsi come un bipolo elettrico poiché possiede una carica positiva sugli atomi di idrogeno e una negativa sull'atomo di ossigeno.

Successivamente abbiamo eseguito un paio di esperimenti; il primo dal titolo "acido o base?".

Occorrente: una provetta, acqua, fenolftaleina, pipetta contagocce, ammoniaca e acido muriatico.

Svolgimento: abbiamo messo in una provetta dell'acqua con un po' di fenolftaleina, il liquido è incolore. Aggiungendo una goccia di ammoniaca la soluzione è diventata viola; versando ancora dell'acido muriatico, è tornata incolore.

Spiegazione: il cambiamento del pH ha influito sul colore del liquido. La fenolftaleina è incolore con un pH minore di 7, mentre si colora con valori di pH maggiori. L'ammoniaca ha alzato il pH della soluzione e l'acido muriatico l'ha riabbassato.

Il secondo esperimento ha riguardato "l'elettrodeposizione del rame".

Occorrente: batteria da 4,5 Watt, soluzione di solfato di rame, filo di rame e



L'esperimento di elettrodeposizione del rame
cambretta di ferro.

Svolgimento: ha creato un circuito elettrico attaccando i fili di rame ai due poli della batteria da una parte e alla cambretta dall'altra. Immergendo la cambretta nella soluzione di solfato di rame ($CuSO_4$) si è creato un flusso di elettroni che ha provocato la deposizione del rame sulla cambretta di ferro cambiando il colore.

Questa esperienza è stata molto interessante, anche se gli argomenti erano un po' difficili. Ringraziamo il nonno di Federica che ha messo a disposizione il suo tempo e lo aspettiamo l'anno prossimo quando faremo chimica.

Federica, Veronica e Matteo
(Classe I Secondaria)

Interscambio con Perth

Dall'anno scorso noi ragazzi di seconda stiamo effettuando uno scambio culturale con una scuola cattolica, la ST. Augustine, che si trova a Perth, città australiana a sud-ovest del Paese.

Questa opportunità ci ha permesso di conoscere via Skype persone nuove dai modi di vita diversi e, dal punto di vista didattico, abbiamo imparato molti vocaboli inglesi, oltre ad essere stati per loro "insegnanti" di lingua italiana.

Questo interscambio è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra la nostra insegnante di inglese e Natascia, che lavora come madrelingua italiana in alcune scuole cattoliche australiane. Quest'anno l'esperienza è stata estesa anche ai ragazzi di prima. Attualmente Natascia è in vacanza a Bergamo e mercoledì 20 aprile è venuta a scuola per salutarci; abbiamo sfruttato l'occasione per chiederle alcune opinioni personali.

Cosa ne pensano i ragazzi australiani di questa esperienza con noi?

I ragazzi la ritengono una buona opportunità informativo-culturale e un modo diverso d'imparare una lingua straniera.

Perché ha deciso di trasferirsi in Australia?

Perché mi attirava l'idea di imparare una lingua differente. Prima mi ero recata in Australia in vacanza, poi mi sono trasferita definitivamente per amore, dopo aver conosciuto mio marito.

Cosa Le manca dell'Italia?

La famiglia, la neve e il cibo. Ho cercato



Skype con LIM, offerte dal Comitato Feste

di ricreare la nostra arte culinaria in Australia, cucinando solo piatti italiani.

Cosa Le piace della scuola australiana?

E' molto avanzata in termini tecnologici: gli alunni utilizzano il tablet quotidianamente come mezzo per imparare. Trovo gli studenti molto rispettosi e hanno, come tradizione anglosassone, la divisa.

Pensa che questo progetto possa migliorare il nostro inglese e l'italiano dei suoi alunni?

E' un vantaggio fantastico per entrambi, non solo per la lingua, ma anche perché si impara a utilizzare il computer, vivendo un'esperienza vera, più reale.

Quali sono le differenze tra Italia e Australia?

L'Australia è uno stato federale a differenza dell'Italia e ogni stato ha un suo parlamento; inoltre esistono fusi orari differenti all'interno del Paese, cosa che in Italia non accade.

Giorgia, Alessandra e Benedetta
(Classe II Secondaria)

Gita al Muse di Trento

Venerdì 12 febbraio le classi III e IV della scuola primaria si sono avventurate nel mondo della scienza e della paleontologia al museo Muse di Trento.

In questo museo abbiamo osservato dal vivo la ricostruzione di animali preistorici e tanti animali impagliati, che sin da subito hanno catturato la nostra atten-



I ragazzi partecipanti alle attività del museo

zione e il nostro stupore perché sembravano fluttuare nell'aria.

Di mattina, condotti da una guida, abbiamo svolto un interessante laboratorio dal titolo "Una preistoria da favola": attraverso un racconto abbiamo conosciuto come viveva l'uomo preistorico e quali sono state le sue più importanti scoperte, tra le quali il fuoco e le varie lavorazioni della selce.

Ci siamo anche truccati e vestiti da bambini cavernicoli: è stato divertente!

Passeggiando tra le varie esposizioni di reperti archeologici, abbiamo visto la ricostruzione in resina dell'Homo Sapiens di Neanderthal: sembrava proprio un uomo vero!

Proseguendo il nostro viaggio, siamo stati catapultati nel mondo dei rettili marini e dei dinosauri: ce n'erano di

giganteschi e di minuscoli, di terrificanti e di graziosi.

Abbiamo visitato la serra tropicale, che riproduceva una foresta pluviale ricca di vegetazione e con una splendida cascata. Il clima all'interno era molto umido: sembrava di essere in una sauna!

Successivamente abbiamo visto acquari giganteschi con pesci dalle forme svariate e dai colori accesi e vivaci. Infine ci siamo divertiti e stupiti a fare giochi sensoriali, mentre all'ultimo piano, abbiamo vissuto "un'esperienza glaciale", toccando un vero ghiacciaio: era freddissimo e scivoloso.

Che bella gita: abbiamo osservato con i nostri occhi molti argomenti affrontati a scuola!

Cecilia, Francesca, Gregorio e Massimo
(Classe III Primaria)

Visita a S. Pellegrino Terme

Venerdì 4 marzo siamo andati in visita alla San Pellegrino in Valle Brembana. Accolti in un salone, ci hanno mostrato alcuni filmati sulla storia dell'azienda, sull'importanza dell'acqua e sulle varie fasi dell'imbottigliamento.

Abbiamo visto come nascono le bottiglie di plastica, il loro riempimento, la chiusura, l'etichettatura e il confezionamento. La maggioranza della produzione oggi viene esportata soprattutto negli Stati Uniti, in Canada e in Svizzera.

Camminando lungo un corridoio abbiamo percorso la storia della San Pellegrino; da lì era possibile, attraverso un

grande vetro, osservare le varie fasi dell'imbottigliamento con tante bottiglie che scorrevano sui nastri trasportatori. Alla fine abbiamo provato vari tipi di aranciate, crocini bianchi e rossi e naturalmente l'acqua.

La tappa successiva è stata la visita del Casinò in stile liberty di San Pellegrino, progettato dall'architetto Squadrelli e terminato in soli venti mesi.

È uno dei primi luoghi in Italia ad avere dei bagni in ogni camera, il riscaldamento e la luce con lampadine. In esso si trovano la grande scala con un imponente tappeto rosso e dodici affreschi ai lati, statue rappresentanti le quattro stagioni realizzate da Malerba. Inoltre si possono osservare specchi, divani, se-



La grande scalinata interna del Casinò

die, mobili e lampadari originari dell'epoca, molto belli e preziosi.

Da segnalare la presenza di un teatro per intrattenimento che è stato rimodernato per spettacoli, convegni, ecc.

Alfredo, Davide e Gabriele
(Classe II Secondaria)

Premio Giornalismo

Finalmente il momento è arrivato e dopo un anno di impegno, lavoro e dedizione è stato raggiunto un importante obiettivo: alla nostra scuola dedichiamo il riconoscimento che ci è stato consegnato lo scorso 28 aprile dalla Associazione Alboscuole durante il XIII concorso nazionale "Giornalista per un giorno", sezione Laboratorio giornalistico.

A noi ragazzi questa gita a Chianciano è piaciuta molto, anche se la premiazione

è stata un po' lunga; ad esempio per Caterina non è da tutti essere premiati; persino il viaggio per Andrea è stato divertente perché è diventato un mo-



Gruppo della redazione con targa d'argento

mento di aggregazione e la compagnia è piaciuta molto anche a Beatrice, Giorgia e tutte le altre ragazze presenti.

Un ringraziamento a tutti: la Dirigente che ha creduto nell'iniziativa, i docenti nell'affiancare e supportare gli studenti, i genitori tutti che danno la loro disponibilità e noi giovani giornalisti in erba, orgogliosi di quanto fatto.

Se volete conoscere tutti i particolari... rimandiamo al prossimo numero!

I ragazzi di "Chianciano"
(Classe II e III Secondaria)

“Dillo con la voce”

Il nostro percorso teatrale ha preso avvio con cinque incontri propedeutici, che ci hanno introdotto nel magico mondo della recitazione.

Durante questi pomeriggi Savina, la regista, ci ha spiegato il lessico del teatro, insieme abbiamo giocato a interpretare ruoli diversi con la tecnica dell'im-



Momenti dello spettacolo teatrale

provvisazione, scoperto le nostre doti artistiche e abbiamo iniziato a "costruire" un personaggio. Poi Savina ci ha presentato a grandi linee la trama dello spettacolo, quindi sono iniziate le prove per l'organizzazione delle parti. Molti bambini hanno provato ad interpretare diversi ruoli, prima di trovarsi a proprio agio con un personaggio. Ricevuto il copione, abbiamo conosciuto nei dettagli la storia e sono iniziate le prove quotidiane. La storia era ambientata nel giardino della nostra bellissima e speciale scuola, dove un bambino di nome Lian scopre che l'albero più vecchio e importante ha perso la voce. Inizia così l'avventura di Lian che, aiutato da molti personaggi reali e fantastici, riuscirà a far tornare la voce all'albero, il quale sarà in grado di esprimere le proprie emozioni.

Dopo molte fatiche, prove, correzioni, qualche litigio e amicizie rinnovate, siamo arrivati al 15 aprile: il giorno del nostro debutto!

Gli applausi e il conforto del pubblico, che ci ha incoraggiato e sostenuto, per noi è stato molto importante e ci ha spronato a dare veramente il massimo. Ricorderemo per sempre la nostra scuola, perché qui siamo cresciuti e abbiamo imparato molto. Il percorso teatrale è stato il coronamento della nostra crescita perché abbiamo imparato ad esprimerci senza paura davanti a un pubblico numeroso e a scoprire aspetti di noi stessi che proprio non sapevamo di avere.

Sofia A., Nicole, Gabriele T. e Giulia P.
(Classe V Primaria)

Gita a Barcellona

Quest'anno, noi alunni con la preside e i docenti Bigoni, Gritti e Persico siamo andati in gita tre giorni a Barcellona.

Gli scopi di questa gita erano di esercitarsi nelle lingue, facendo una ricerca sui monumenti, di apprendere la cultura spagnola e di interagire con gli altri compagni.

Mercoledì 6 aprile alle ore 6:45 ci siamo ritrovati in aeroporto come stabilito; abbiamo passato i controlli e siamo saliti sull'aereo, verso le dieci siamo atterrati e abbiamo iniziato a fare il tour del Montjuïc.

Durante il pomeriggio abbiamo visitato casa Batllò e casa Milà progettate dallo stesso architetto, Gaudì, che ha progettato anche la Sagrada Família.

Mentre ci incamminavamo per andare



Panoramica dalla collina del Montjuïc



Vista della Sagrada Família

al ristorante “Mare Magnum” ci siamo fermati a vedere il monumento di Cristoforo Colombo.

Il giorno seguente, dopo la colazione, abbiamo preso la metropolitana per avviarci al Parque Güell, un posto molto bello anche se pieno di insetti attirati dalla vegetazione. Dopo un lungo cammino abbiamo visto la splendida e monumentale Sagrada Família.

A pranzo ci siamo divisi in vari gruppi: il professor Persico ha accompagnato gli alunni desiderosi di mangiare sushi, invece, con le professoresse Bigoni e Gritti e la preside, gli alunni restanti sono andati da Mc Donald. Successivamente ci siamo recati alla Plaza Real,

una bella piazza ricca di palme con una fontana collocata al centro.

Passeggiando per Las Ramblas, abbiamo avuto modo di visitare dall'esterno il Gran Teatro del Liceu. Poi ci siamo recati al Mare Magnum dove, dopo cena, abbiamo fatto “shopping” nei negozi.

L'ultimo giorno ci siamo incamminati verso il Mercado de la Boqueria dove ci siamo fermati anche a pranzare. Più tardi ci siamo recati alla Chiesa Santa Croce e Santa Eulàlia, l'interno era stupendo e il soffitto sembrava infinito.

Ultima tappa a Santa Maria del Mar, la Placa de Sant Jaume e il Barrio Gotico.



Alcuni ragazzi durante la gita a Barcellona

È stata un'esperienza molto bella e istruttiva, che ci ha permesso di visitare luoghi magnifici, imparare cose nuove e interessanti, stare insieme in allegria!

Emma e Giulia
(Classe I Secondaria)

L'ANGOLO DELL'INTERVISTA

Parola ai nostri don

Abbiamo incontrato i due parroci che vivono le nostre scuole da molto vicino: don Filippo Tomaselli di recente nominato parroco di Alzano Maggiore, in passato è stato direttore dell'Ufficio per l'orientamento alle vocazioni speciali, nonché segretario dell'Opera San Gregorio Barbarigo, vocazionista del Seminario e curato a San Pellegrino Terme; don Leone Lussana, storico parroco di Torre Boldone, prima curato estivo presso la Parrocchia di Mariano, poi coadiutore parrocchiale a Sant'Anna in Bergamo, successivamente Parroco di Bratto.



Don Leone e don Filippo alla Messa di Natale

Quando ha deciso di farsi prete e cosa l'ha portata a questa scelta?

Don Filippo: Ero un ragazzo delle medie. Mi ha portato a questa scelta il desiderio di diventare un prete come quelli che conoscevo e che erano felici della loro scelta.

Don Leone: A 10 anni frequentavo la casa del curato, facevo il chierichetto, vedevo quello che faceva il prete e mi piaceva. Dopo le scuole elementari frequentate nel mio paese, in prima media sono entrato nel seminario di Bergamo e poi a Roma a completare gli studi teologici. A mano a mano che crescevo capivo che quella era la mia strada. Così a 24 anni sono stato ordinato sacerdote. La mia scelta è stata condizionata in senso positivo da più fattori: l'aria di umanità che respiravo in famiglia, la testimonianza della fede dei miei genitori e dei preti che ho conosciuto e frequentato. Intanto riflettevo, mi facevo domande sul mio futuro e sulla vocazio-

ne che sentivo crescere come un desiderio. Ho pregato e trovato le risposte giuste.

Da quanto tempo è parroco del nostro paese e conosce questa realtà?

Don Filippo: Sono prete di Alzano Lombardo da settembre del 2015, poco più di otto mesi.

Don Leone: Sono a Torre Boldone dal 1997, quindi da ben 19 anni.

Cosa le piace della nostra scuola?

Don Filippo: Della vostra scuola mi piace il clima familiare e l'attenzione alle persone.

Don Leone: Mi piace vedere i ragazzi che la frequentano volentieri, con entusiasmo e volontà e si impegnano nella loro preparazione. Mi piacciono le insegnanti, la dirigente e tutto il personale che lavora con passione, che ci mettono impegno a condurre i ragazzi in un percorso educativo che insegna, al di là delle nozioni, la strada buona della vita. Mi piace perché lì dentro passano belle cose, la crescita di tanti ragazzi alla luce dei valori buoni che avviano a diventare grandi nel cuore.

Cosa pensa della fusione tra le due scuole?

Don Filippo: Penso che possa offrire delle opportunità.

Don Leone: Ne penso bene. Trovo posi-

tivo il collegamento e la continuità tra scuola elementare e media. In un percorso dilungato e unitario, che propone un'offerta formativa che accompagna diverse età in fase evolutiva con la medesima visione educativa.

Quale mestiere avrebbe fatto se non fosse diventato prete?

Don Filippo: Non ci ho mai pensato seriamente, penso di essere portato per fare il prete.

Don Leone: Non ho pensato molto ad una professione particolare, proprio perché già da piccolo mi ero avviato su questo percorso vocazionale. Però pensando ora e date le mie inclinazioni verso l'ambito educativo, forse mi sarei potuto orientare verso l'insegnamento.

Cosa vorrebbe dire al suo "collega"?

Don Filippo: A don Leone esprimo la mia contentezza di lavorare con lui

Don Leone: A don Filippo vorrei dire di avere tanto coraggio e tanta fiducia. Tanto coraggio perché la vocazione e la missione del prete è davvero impegnativa e spesso si incontrano difficoltà e fatiche che paiono ostacoli enormi da superare. Poi tanta fiducia nel Signore che accompagna sempre e non abbandona mai. Quindi sempre avanti con forza e serenità nel cuore.

Lavinia, Giorgia - Natalia

(classe II Secondaria - IV Primaria)



Don Leone Lussana, parroco di Torre Boldone Don Filippo Tomaselli, parroco di Alzano L.d

Quale strumento musicale?

La musica è fondamentale nella vita delle persone. A scuola è importante avere le prime basi musicali già a partire dalla scelta degli strumenti. Chitarra, tastiere o flauto: danno la possibilità di essere gestiti sia come classe che in piccoli gruppi e risultano essere decisamente interessanti per i ragazzi. Inizialmente viene lasciata all'alunno piena libertà in base alle attitudini, poi, al termine del primo anno, i ragazzi decidono quale strumento musicale portare avanti, approfondendone la conoscenza. In questo modo hanno a disposizione una capacità che in futuro potranno usare in varie situazioni (con amici, feste, ecc).

Le attività extra-scolastiche (laboratorio musicale, volontariato presso le case di riposo...) non sono di secondaria importanza. Il primo, ad esempio, offre la possibilità di pianificare un percorso più mirato alla pratica musicale che promuove dinamiche di cooperazione in grado di far maturare nel ragazzo nuove competenze sia didattiche che sociali.



Una lezione di musica tenuta in classe

Nel volontariato lo spirito di servizio fa capire ai ragazzi un aspetto, quello dell'attenzione agli altri, che è fondamentale nella vita quotidiana. Anche le occasioni della Festa di Natale e di fine anno rappresentano un momento di incontro e di gioia e offrono una opportunità di mostrare quanto imparato e di far sperimentare ai singoli "musicisti" l'emozione dell'esibizione in pubblico.

Consiglio a tutti i ragazzi di "fare" ed "ascoltare" musica in qualsiasi occasione e cercare di capire quanto, attraverso essa, possano imparare a conoscersi come persone, curando particolarmente l'aspetto emotivo.

Enrico Pellicoli
(docente Secondaria)

Le preferenze musicali

La musica è sempre esistita, sin dall'antichità, ed è sempre in evoluzione; oggi viene ascoltata molto dagli adolescenti soprattutto come fonte di rilassamento, sfogo o aiuto a concentrarsi, soprattutto quando si è soli.

Oggi molti ragazzi prima di andare a scuola la mattina indossano le cuffiette e accendono il loro mp3 o cellulare perché questo gesto li mette di buon umore e permette loro di cominciare la giornata con il piede giusto. La musica accompagna la loro vita e diventa la colonna sonora di alcuni momenti per noi

indimenticabili, soprattutto per gli adolescenti.

La musica ci fa sognare, ci diverte e trasmette libertà: ci immedesimiamo in alcune canzoni che ci trasmettono emozioni e che sembrano raccontare le nostre esperienze personali. La musica è un rifugio: spesso, dopo una litigata



Benji e Fede tra i cantanti preferiti e più amati

l'adolescente si chiude nella sua camera e ascolta le canzoni preferite a tutto volume. Per i giovani la musica contemporanea è molto importante perché riflette i problemi della società attuale, che, grazie ad alcune canzoni, ci sembrano più facili da affrontare.

I giovani si avvicinano alla musica in diversi modi e con diversi dispositivi, dalla radio allo smartphone, da YouTube alla televisione. I generi più ascoltati dai giovani sono il pop, il rap e la dance, mentre i cantanti più amati sono Justin Bieber, Ariana Grande, Fedez, J-Ax, Alvaro Soler e Benji e Fede.

Beatrice B. e Francesca
(classe III Secondaria)

Che bello il MINIBASKET!

Alberto è alto, magro e muscoloso. Lui è un ottimo maestro e allenatore di minibasket. Ci spiega gli esercizi in un modo così semplice e simpatico che tutti riescono a eseguirli al primo tentativo.

Sono poche settimane che ci allena, ma siamo tutti a buon punto: abbiamo già imparato una ventina di esercizi diversi e numerosi giochi. L'ultimo gioco svolto si chiama "maestra dice che..." che consiste nel fare ciò che ci dice solo quando nomina proprio questa frase. Con lui il

divertimento è assicurato.

Una domanda ad Alberto: perché la palla finisce nel canestro? All'inizio la sua risposta è stata: "Nel gioco del basket lo scopo è mettere la palla nel ca-



Una lezione di minibasket a Torre Boldone

nastro perché bisogna immaginare di riempire un cesto da picnic di cose buone". Ma questa risposta non ci bastava, così abbiamo insistito e lui ha aggiunto: "Grazie all'attenzione e all'impegno che noi abbiamo messo negli esercizi, uniti alla forte voglia di segnare, siamo pronti per lanciare quella palla, farla rimbalzare sul tabellone e farla finire nel canestro".

Ora però rimaniamo in attesa della risposta scientifica...

Aurora P. , Sofia N. e Carolina
(classe IV Primaria)

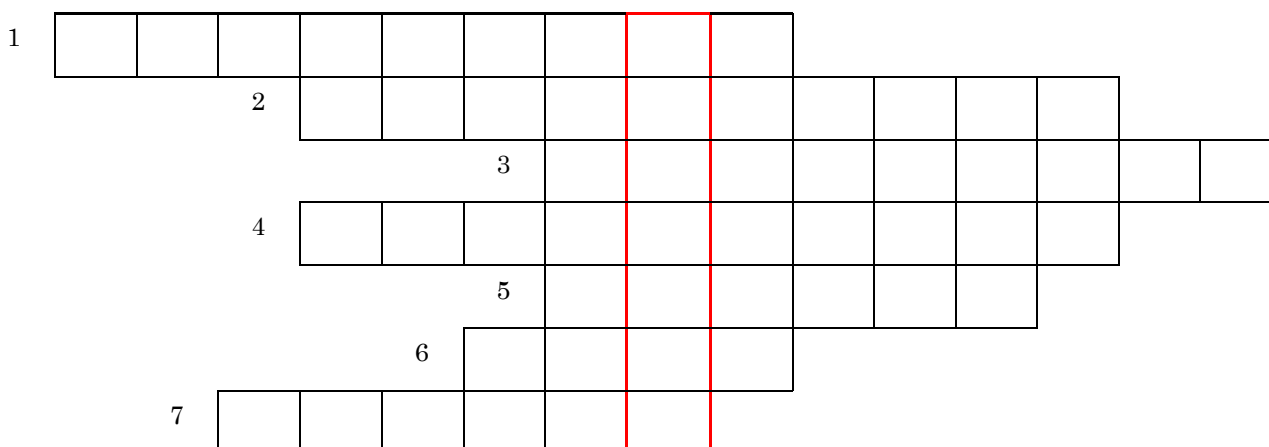
BACHECA

Summer Week - Torre B. 13-17 Giugno '16

Attività didattiche e ricreative condotte in inglese da personale madrelingua e dalle prof.sse Gritti e Genuessi
I ragazzi verranno stimolati a usare la lingua inglese come strumento per comunicare in situazioni reali, sviluppando
competenze dell'ascolto e del parlato; inoltre, questa esperienza linguistica mira a far sentire sempre più gli studenti
"cittadini del mondo", attraverso un'esperienza diretta di contatto e scambio con culture diverse dalla propria

Scuola dell'infanzia - Torre B. Settembre '16**Progetti Bergamoscienza - Alzano e Torre B. Ottobre '16**

I progetti della scuola primaria e secondaria sono stati accettati dall'associazione,
pertanto creeremo un laboratorio in ciascuna sede e accoglieremo le diverse scuole a ottobre

CRUCIVERBA: cosa trovi in classe? di Andrea e Rachele B. (classe III Secondaria)

- 1) Recipiente in cui si fondono diversi metalli
- 2) Antenato del tennis
- 3) Animale che si nutre di carcassa
- 4) Reggia del re Sole
- 5) Sinonimo di "non conosciuto"
- 6) Nazione più popolata
- 7) Contengono fiori e tutte le vocali

Qual è il colmo per una hostess?
Capire le cose al volo.

Gabriele II sec

Qual è il colmo per un falegna-
me? Avere la moglie persiana.

Gabriele II sec

La maestra interro-
ga Pierino : "Pierino,
dimmi un animale
che ringhia"; Pierino
risponde: "La rin-
ghiera".

Alessandra II sec

REDAZIONE**Direttore**

Anna Maria Persico

Coordinatore di Redazione

Francesco Corsi

Comitato di Redazione

Studenti: Anna Agostinis, Emma Ardenghi, Matilde Ardenghi, Alessia Asperti, Andrea Bendotti, Federica Bergamelli, Laura Bergamelli, Rachele Bergamelli, Alessandro Bertocchi, Lorenzo Bionda, Lavinia Bombardieri, Serena Braghini, Alessandra Carrara, Cristina Di Sieno, Carlotta Merelli, Alfredo Montanari, Alice Noris, Giorgia Odierna, Giulia Parsani, Ariela Pierazzini, Veronica Renne, Rachele Sala, Alessia Savoldi, Andrea Testa, Federico Vavassori, Elena Zanchi

Docenti: Mauro Cuni Berzi, Anna Maria Persico, Monica Brumana, Simona Compagnone

Genitori: Francesco Corsi, Donatella Spotti, Laura Pumpel, Vania Piazzoli

Stampato in proprio Maggio - 2016

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Paritaria **Paolo VI** - Via Mons. Santo Balduzzi 11 - 24022 Alzano Lombardo (Bg)

DIARIO FOTOGRAFICO



Arrampicata Classe III sec. - PalaAlzano, 15 marzo '16



Prova di Matematica Kangouru - Alzano, 17 marzo '16



Formazione per i genitori - Alzano L.do. 17 marzo '16



Formazione Invalsi per docenti - Alzano 22 marzo '16



Ricerca di Scienze classe IV - Torre B. 11 aprile '16



"Geometria all'aperto" classe I - Alzano, 11 aprile 2016



Laboratorio di Tecnologia cl. I-IV- Torre B. 22 aprile '16



Educazione alla sicurezza - Torre Boldone Maggio '16